

Il progetto, curato dalla Polstrada e Ufficio scolastico regionale, anello di congiunzione fra gli uomini dello Stato e gli studenti sul delicato tema della sicurezza

# Con "Icaro" per volare alto... ma senza farsi male

Volare alto senza farsi male, sottoponendo l'istinto al controllo della ragione, il dionisiaco all'apollineo. La figura mitologica di "Icaro" diviene l'acronimo di un percorso che, dal 2001, mette gli uomini dello Stato ogni anno a stretto contatto con gli studenti.

Il progetto, coordinato dall'università "La Sapienza" di Roma con il partneriato dell'Ufficio scolastico regionale, ormai alla tredicesima edizione, è stato concluso ieri, per la città di Vibo Valentia, da ragazzi degli istituti campione, "fianco a fianco", per un giorno nell'auditorium della scuola di polizia con gli allievi del 186° corso diretti dal dott. Stefano Dodaro. Evidente l'obiettivo: stabilire una sinergia profonda a difesa della sicurezza comune, nel rispetto della legalità, superando ogni steccato. Avviare, insomma, i giovani a una forma di collaborazione tutt'altro che scontata con gli agenti che tra qualche mese, magari da neopatentati, potrebbero ritrovarsi per la via.



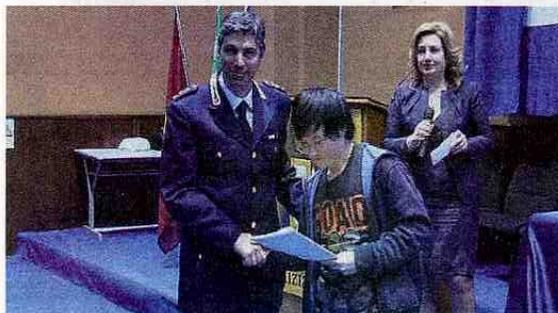
Il presidente del Tribunale Roberto Lucisano e Giovanni Porco



Il procuratore Mario Spagnuolo e Gessica Papparatto



Il com. Pasquale Ciocca nel corso della consegna a Sofia Sorrentino



Il direttore Stefano Dodaro e Gu Zhihang

Il tutto, partendo dal riconoscimento consegnato, quasi come una dote, alle nuove generazioni, dalle figure istituzionali presenti in sala.

Tra queste, il procuratore della Repubblica Mario Spagnuolo che si è soffermato sul fondamentale concetto di «prudenza sulla strada» oltre che il presidente del Tribunale Roberto Lucisano, fermo nel ribadire «il riconoscimento indispensabile della figura del poliziotto, supporto per una migliore qualità della nostra vita». A ritirarlo, per l'Istituto d'arte Gu Zhihang, per l'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici, Gessica Papparatto, per il Liceo socio-psico-pedagogico Giovanni Porco e per il Liceo Scientifico Sofia Sorrentino. Per loro, Icaro (Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety), in una giornata speciale, è soprattutto coinvolgimento ed emozione.

D'altronde, «ben quattordici paesi dell'Unione europea, con l'Italia capofila delle altre na-

zioni, lo ospitano – ha spiegato Franca Falduto – con una grande ambizione di fondo: la diminuzione di almeno 50% il numero delle vittime di incidenti. Studiare gli atteggiamenti degli allievi – ha sottolineato la responsabile sicurezza stradale dell'U.S.R. – significa provare a stabilire un connubio indispensabile con i giovani poliziotti affinché il dialogo dalle scuole prosegua sulle strade». Con questo intento, è stato proiettato il film "Young Europe", al quale è seguito un partecipato dibattito «per sollecitare e stimolare quella sinergia – ha concluso il vice questore aggiunto Pasquale Ciocca – che da sola sarebbe in grado di mettere al bando la cultura del fastidio verso la divisa. Quindi l'imperativo categorico alle giovani generazioni: anteporre la propria incolumità e quella altrui ad ogni eccesso». Bastano, infatti, pochi istanti di follia per cambiarsi la vita nell'età dell'euforia e della facile ebbrezza. E per sempre. ◀ (t.f.)